

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE PER LAVORATORI PRECARI E/O CON CONTRATTI COSIDDETTI ATIPICI						
Riferimento	DGRM 1640/2021 "Approvazione PRP 2020-2025"					
Codice	PP06					
Macro Obiettivo principale	MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali					
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere sinergie tra Enti ed Imprese (soprattutto piccole e medie) al fine di supportare le figure della prevenzione nella gestione dei rischi e nella definizione di misure migliorative - Stimolare la capacità di autoanalisi rispetto alla valutazione e gestione dei rischi nella propria azienda - Orientare gli interventi secondo criteri di equità con particolare riguardo a fattori di disuguaglianza quali barriere linguistiche, handicap fisici e psichici, marginalità sociale ed occupazionale, criticità legate alla maternità e cura dei figli - Favorire l'emersione di procedure e buone pratiche "locali" - Promuovere l'adozione di buone prassi esistenti 					
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto regionale con focus sui lavoratori con contratti atipici e altri fattori critici di disuguaglianza - Individuazione dei comparti da coinvolgere nel PMP, diversi da Edilizia e Agricoltura - Predisposizione di scheda di autovalutazione per le aziende - Supporto/assistenza alle figure della prevenzione delle aziende reclutate nel PMP - Pianificazione e realizzazione di progetti formativi, informativi e comunicativi con i portatori di interesse sulla base degli esiti delle schede di autovalutazione - Condivisione e diffusione delle procedure e buone pratiche "locali" - Diffusione delle buone prassi esistenti 					
Settori di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Ateco E38: Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Trasversalità con PMP Rischio biologico (PP6) - Codice Ateco H52: Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti. Trasversalità con PMP Rischio stress lavoro correlato (PP8) 					
Enti coinvolti	AST AN, AST AP, AST FM, AST MC, AST PU, CGIL, CISL, CNA, Confartigianato, Confindustria, INAIL, UIL, Università Politecnica delle Marche, Università Carlo Bò di Urbino – Osservatorio Olympus (Decreto Dirigente Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro n. 24 del 26/8/2022).					
Portatori di interesse	Parti Sociali (Associazioni Datoriali e Organizzazioni Sindacali), Enti Bilaterali, Regione Marche, Aziende Sanitarie Territoriali, Scuole e Università, INAIL					
Durata	2023-2025					
Contesto	Le aziende dei settori Raccolta, trattamento, smaltimento rifiuti e Logistica sono equamente distribuiti sul territorio regionale. Trattasi per lo più di aziende di piccole e medie dimensioni (1-9 addetti) ma complessivamente con alto numero di occupati.					
	Misura: n. ditte	Dimensione aziendale				Totale
	Settore di attività economica (Divisione Ateco)	Da 1 a 9 lavoratori	Da 10 a 49 lavoratori	Da 50 a 249 lavoratori	250 lavoratori ed oltre	Non Determinato
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti- recupero dei materiali	119	44	9	4	4 180
	(Dati statistici INAIL 2021)					

Misura: n. lavoratori ditta	Dimensione aziendale					Totale
	Da 1 a 9 lavoratori	Da 10 a 49 lavoratori	Da 50 a 249 lavoratori	250 lavoratori ed oltre	Non Determinato	
Settore di attività economica (Divisione Ateco)						
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti- recupero dei materiali	354	942	778	2.308	0	4.382
(Dati statistici INAIL 2021)						

Misura: n. ditte	Dimensione aziendale					Totale
	Da 1 a 9 lavoratori	Da 10 a 49 lavoratori	Da 50 a 249 lavoratori	250 lavoratori ed oltre	Non Determinato	
Settore di attività economica (Divisione Ateco)						
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	259	67	8	0	7	341
(Dati Statistici INAIL 2021)						23 3.312

Misura: n. lavoratori ditta	Dimensione aziendale					Totale
	Da 1 a 9 lavoratori	Da 10 a 49 lavoratori	Da 50 a 249 lavoratori	250 lavoratori ed oltre	Non Determinato	
Settore di attività economica (Divisione Ateco)						
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	650	1.325	540	0	0	2.515
(Dati statistici INAIL 2021)						0 14.065

Entrambi i settori sono caratterizzati da indici infortunistici elevati per frequenza e per gravità (dati INAIL 2019).

Settore di attività economica	Indice frequenza	Indice gravità
fornitura acqua, fogne, gest. rifiuti	37,4	17,5
trasporto e magazzinaggio	26,3	20,7

Rilevanti anche gli effetti sulla salute per esposizione al rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiore in ambo i settori. Per il settore rifiuti si rileva anche l'esposizione a fattori di rischio biologico in varie fasi del ciclo produttivo.

La condizione di lavoro "atipico" influisce negativamente sulla percezione dei rischi, anche stress lavoro correlato.

I rapporti di lavoro atipici sono tra le principali cause di disuguaglianza sociale in quanto associati ad una maggiore vulnerabilità dei lavoratori coinvolti.

La più marcata concentrazione di lavoratori atipici si rileva tra le Professioni non qualificate secondo definizione ISTAT e presenti sia nel settore Rifiuti (*Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti*) che in quello della Logistica (*Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino*).

Allegati

1. Report "Valutazione contesto regionale"
2. Scheda di Autovalutazione PMP per lavoratori precari e/o con contratti atipici
3. Buone Prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente "Informativa a lavoratori in fase di assunzione. La formazione dei nuovi collaboratori"

Sito Ministero del Lavoro e Politiche sociali –

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Pagine/default.aspx>